

25 ANNI DI CARISMA IN ALBANIA

1994-2019

Perché abbiamo voluto ricordare? Semplicemente perché ricorre una scadenza di un quarto secolo? No! Abbiamo voluto fare memoria del cammino che il Signore ci ha fatto compiere con presenza delle prime sorelle che hanno risposto SI' alla chiamata del Signore di essere accanto al povero popolo che appena usciva da un periodo politico-economico catastrofico per l'Albania. Abbiamo iniziato questa memoria dai nostri villaggi di Troshan e Fishta dove Suor Clelia Lovato, Suor Gabriella Ferretto (che ora ci accompagna dal cielo) e Suor Roselma Sartore, attraverso la catechesi, l'educazione dei bambini e dei giovani, l'assistenza sanitaria, si sono rese presenza di Dio in mezzo a noi e hanno reso giustizia al povero di cui parla la Scrittura.

Dopo poco tempo siamo state chiamate ad animare, attraverso il lavoro della pastorale, anche i villaggi di Balldre, Gocaj e Kakarriq, per spostarci poi come comunità nel 2000 nella casa di Balldre, e continuare a seguire la missione più vicino. Non solo, il carisma è ricreativo, dinamico; infatti dal 2017 prestiamo il servizio della pastorale: animazione liturgica e catechesi in una periferia di Scutari (Mali i Jushit); e dal 2018 siamo come presenza di comunità nella diocesi di Tirana-Durres, a Sukth (Durreës) dove continuiamo, attraverso la formazione dei giovani, visita nelle famiglie ed animazione liturgica, ad essere presenza di Dio attraverso il nostro carisma.

Per questo nella liturgia della domenica di 27 ottobre 2019 con la presenza dei nostri superiori, delle sorelle che hanno fatto la storia di questo cammino, con le persone di Troshan, Fishta, Balldre, Mali i Jushit, Sukth, con le autorità della Chiesa con collaboratori, amici e conoscenti abbiamo glorificato e ringraziato il Signore che ha ci ha resi strumenti della sua presenza in questa terra e ci ha fatto fare un cammino di reciproca crescita con il suo popolo. In questo cammino di preparazione e memoria abbiamo ricordato in modo particolare Suor Gabriella.

Quindi la preparazione a questo evento ha mosso noi e tutti i fedeli dei nostri villaggi, e soprattutto i giovani per una collaborazione sia per il coro, sia per un bellissimo recital sul tema della famiglia, che ha attirato l'attenzione di tutti i partecipanti, non solo per la capacità dei attori (giovani delle nostre parrocchie), ma soprattutto per il messaggio che hanno trasmesso: con Dio è possibile vincere il male.

Questa memoria e ringraziamento ci sprona a cercare con creatività e dinamicità l'attualizzazione della nostra presenza e del nostro carisma per essere segni del Vivente, leggendo i segni dei tempi per essere una risposta secondo il cammino del popolo di Dio.

Ora la celebrazione del Venticinquesimo sta quasi per finire con il mese di dicembre 2019, ma ora siamo interpellate a come trovare vie nuove, a come continuare il nostro cammino nella dinamicità e creatività. Chiediamo la luce dello Spirito perché sappiamo leggere la storia secondo la chiave dell'Incarnazione.

Le sorelle di Balldre e di Sukth